

Bilancio Consuntivo Esercizio 2010











Bilancio Consuntivo

Esercizio 2010



EDIZIONE A CURA DI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

APRILE 2011

Indice

- 6 Lettera del Presidente
- 8 Consiglio Generale
- 9 Consiglio di Amministrazione

11 Bilancio di Missione 2010

Origini e finalita' della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

La mission ed i valori di riferimento

La Governance

La struttura organizzativa

L'importanza del Bilancio di missione e la comunicazione

Le Società strumentali

Le partecipazioni a Banche e Società. La promozione di Fondazioni

Le partecipazioni ad Associazioni e Consorzi

- 23 Grandi progetti
- 51 Attività istituzionale
- 59 Arte, attività e beni culturali
- 81 Educazione, istruzione e formazione
- 93 Ricerca scientifica e tecnologica, Protezione ambientale
- 101 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 109 Sviluppo locale ed edilizia popolare
- 123 Opere d'arte
- 129 Bilancio d'Esercizio 2010
- 131 Relazione economico-finanziaria
- 140 Stato patrimoniale e Conto economico
- Nota integrativa 2010
- 185 Relazione del Collegio dei Revisori



Lettera del Presidente

Per l'esercizio 2010, da poco giunto al termine e confluito nella quasi ventennale storia dell'Ente, si era nutrita la speranza, senza peraltro alimentare soverchie illusioni, che potesse trattarsi di anno coincidente, se non con l'attesa ripresa, almeno con un'attenuazione delle difficoltà in campo economico e finanziario. Difficoltà che da qualche anno connotano lo scenario nazionale e quello internazionale sul quale continua ad abbattersi, tra l'altro, una successione di eventi di tale pericolosità e gravità da rendere difficoltoso il riequilibrio di una situazione alquanto compromessa.

I fatti, purtroppo, hanno smentito tale aspettativa per cui, ancora una volta, è stato necessario fare i conti con una crisi che, a parte qualche timido e sporadico spiraglio di inversione di tendenza, perdura producendo pesanti ripercussioni soprattutto nel campo del sociale, che rivela crescenti situazioni di allarmante criticità

In un simile contesto va da sé che la Fondazione, da sempre impegnata a seguire con la massima attenzione le mutevoli situazioni che possono verificarsi sul territorio, ha ritenuto di prevedere, nella programmazione biennale deliberata nell'ottobre 2009 e, conseguentemente, nei documenti previsionali riferiti al 2010 e al 2011, una maggiore apertura per le iniziative di solidarietà procedendo, a tal fine, alla necessaria revisione dei criteri di ripartizione delle risorse tra i settori di operatività.

Non vi è dubbio che il mondo delle Fondazioni bancarie sia stato investito, in questi ultimi anni, da pesanti problematiche. Basti anche solo pensare alla diminuita redditività dei patrimoni quale conseguenza, da un lato, dei ridotti livelli di remuneratività degli investimenti finanziari dovendo privilegiare, per evitare ripercussioni negative sul patrimonio, quelli privi di rischio o a rischio contenuto, ma caratterizzati da bassi rendimenti e, dall'altro, dalla continua contrazione dei dividendi assegnati dalle banche, la maggior parte delle quali è alle prese con le ricapitalizzazioni da attuare in vista delle stringenti regole di Basilea 3.

Nonostante il perdurare di una situazione che, per molteplici aspetti, è ancora lontana dalla normalizzazione, l'attività istituzionale posta in essere nel 2010 è riuscita ad esprimere, relativamente alle iniziative rivolte al territorio, valori di tutto rispetto, assolutamente in linea con il trend individuato come idoneo a permettere l'attuazione degli impegnativi progetti pluriennali in corso ed a far fronte alle nuove esigenze prioritarie che emergono.

Come sempre, l'entità degli interventi non è andata disgiunta dalla qualità delle iniziative che è stato possibile sostenere.

E' quindi con moderata soddisfazione che può essere congedato il consuntivo 2010.

Quanto allo sguardo che è doveroso rivolgere verso gli esercizi che seguiranno, allo scopo di approntare le necessarie strategie, non si può evitare di prendere atto che all'orizzonte si stanno ancora addensando nubi minacciose.

In effetti, essendo molteplici le variabili che potranno intervenire sull'attuale situazione è difficoltoso formulare previsioni attendibili sulla loro evoluzione.

Anche se appare inopportuno farsi permeare da eccesivo pessimismo, è prudente attendersi future situazioni difficili da gestire, per cui l'affrontare i prossimi anni con un atteggiamento improntato a massima cautela dovrebbe, quantomeno, mettere al riparo da sgradite sorprese.

E' certo che, in presenza di situazioni critiche come quelle che potrebbero delinearsi, il territorio dovrà contare, più che mai, su di un livello di coesione molto elevato per far fronte a sfide prevedibilmente destinate a diventare sempre più aspre.

In tale direzione la Fondazione ribadisce la propria disponibilità per ogni più ampia collaborazione.

Pier Angelo Taverna

Presidente

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

CONSIGLIO GENERALE



Presidente Gr. Uff. Pier Angelo Taverna

Consiglieri Comm. Marco Bologna

Dr. Domenico Brazzo

Sig. Franco Caneva

Dr. Maurizio Delfino

Dr. Adriano Di Saverio

M.o Cesarino Fissore

Prof. Andrea Foco

Sig. Ezio Guerci

Ing. Pietro Parodi

Dr. Paolo Ronchetti

Avv. Claudio Simonelli

Dr.ssa Manuela Ulandi

Dr. Giulio Veggi

Dr. Gianluca Veronesi

Arch. Luigi Visconti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Presidente Gr. Uff. Pier Angelo Taverna

VicePresidente

Anziano

Arch. Giovanni Maria Ghè

VicePresidente Cav. Lav. Dr. Giancarlo Cerutti

Consiglieri Dr. Corrado Calvo

Dr. Antonio Maconi

Avv. Gian Piero Mazzone

Cav. Lav. Dr. Fabrizio Palenzona

Cav. Dr. Fabrizio Priano

Cav. Lav. Renato Viale

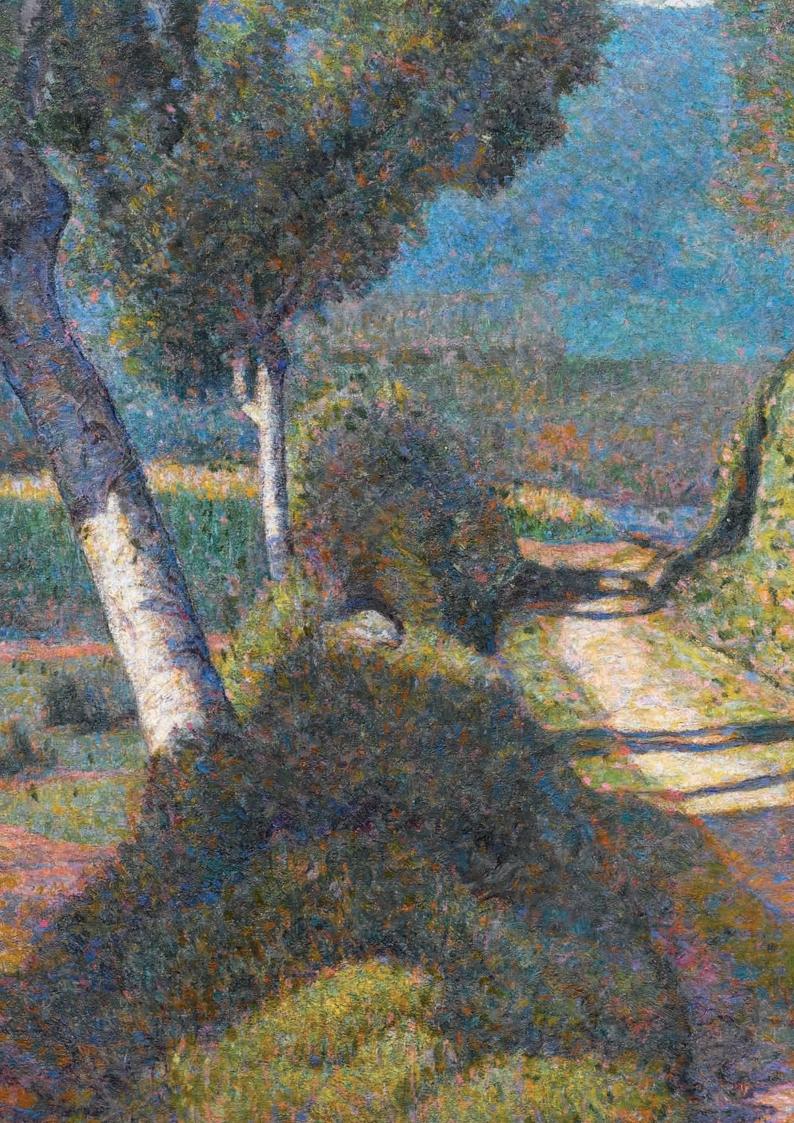
COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Dr. Alberto Zaio

Revisori Dr. Egidio Rangone

Dr. Vincenzo Straneo

Direttore Avv. Pierluigi Sovico







Angelo Barabino «Strada campestre» Periodo divisionista

ORIGINI E FINALITA' DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, persona giuridica privata senza fini di lucro, è nata nel dicembre 1991 in applicazione della riforma del credito introdotta dalla cosiddetta "Legge Amato" (legge n. 218 del 30 luglio 1990) volta a favorire il processo di privatizzazione del sistema bancario italiano. Essa costituisce la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, ente creditizio con forte connotazione solidaristica, fondata da benemeriti cittadini a partire dalla donazione dell'avvocato Pietro Parvopassu (1802-1835) e costituita in ente autonomo dal re Carlo Alberto con Regio Brevetto del 21 agosto 1838.

La riforma Amato ha determinato la separazione dell'attività creditizia attribuita alle Casse di Risparmio spa (società commerciali private disciplinate dal Codice Civile e dalle norme in materia bancaria) da quella filantropica, assegnata alle Fondazioni, con le finalità di interesse pubblico e di utilità sociale.

Come previsto dall'art.2 del proprio Statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, ed eleggendo tra gli stessi, con cadenza triennale, quelli ritenuti rilevanti.

La Fondazione, quale ente funzionale, privilegia i progetti propri rispetto alle iniziative presentate da terzi, e destina la parte più consistente delle risorse disponibili ai settori rilevanti di operatività.

LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO

Il territorio rappresenta l'elemento centrale verso il quale sono orientate le grandi scelte della Fondazione. In questo contesto, la missione dell'ente è quella di rivolgere una costante attenzione ai nuovi scenari prodotti dal cambiamento.

In questa logica rientra in primo luogo una maggior apertura alla dimensione del sociale, portata in primo piano dalla pesante crisi economica che ha prodotto un aumento generalizzato delle situazioni di disagio. A questo dato si è cercato di far fronte non solo con impegni singoli, di volta in volta sollecitati da operatori sociali, ma con una vera e propria programmazione degli interventi.

Un secondo tema di riferimento è poi certamente quello del rapporto tra formazione universitaria e impresa, giudicato fondamentale per lo sviluppo del sistema economico provinciale e da orientare in modo energico verso l'innovazione dei prodotti e dei processi, fattore indispensabile per reggere alle condizioni di competitività introdotte dalla globalizzazione dei mercati.

Altrettanto fondamentale è l'esigenza di un ampio raccordo con tutti i soggetti che condividono l'obiettivo della crescita del territorio. In tal senso, il metodo della concertazione, della razionalizzazione degli interventi, della convergenza su progetti condivisi, rappresenta un presupposto ormai irrinunciabile, anche alla luce delle difficoltà economiche e finanziarie denunciate dall'intero sistema degli enti locali.

Per il raggiungimento dei propri scopi statutari la Fondazione ha canalizzato le risorse disponibili in larga prevalenza verso i settori rilevanti ed in misura molto più contenuta verso quelli ammessi. La scelta dei settori che ha interessato la parte finale dell'esercizio 2010 e riguarderà il triennio 2011-2013 ha portato ad individuare i seguenti canali di operatività:

Settori rilevanti

- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- arte, attività e beni culturali;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- protezione e qualità ambientale;

Settori ammessi

- ricerca scientifica e tecnologica;
- · assistenza agli anziani;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- protezione civile.

A proposito dei settori rilevanti va annotato che nel corso del 2010, nell'ottica di rispondere con sollecitudine alle esigenze prioritarie che il territorio presenta, si è operata una variazione che si è tradotta nell'inserimento del settore "protezione e qualità ambientale" tra quelli rilevanti e nel trasferimento della "ricerca scientifica e tecnologica" tra quelli ammessi: ciò in vista di un'importante iniziativa da realizzare, attraverso la società strumentale "Palazzo del Governatore srl", nel campo del fotovoltaico e quindi dell'energia pulita. Tale variazione ha avuto effetto a partire dal 19 maggio 2010.



Paesaggio del Monferrato

LA GOVERNANCE

Gli Organi statutariamente previsti sono costituiti da:

- CONSIGLIO GENERALE, cui competono funzioni di indirizzo. E' composto da 15 membri.
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è composto dal Presidente della Fondazione e da 8 Consiglieri;
- PRESIDENTE, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione;
- COLLEGIO DEI REVISORI, costituito da tre membri, cui competono le funzioni di controllo;
- DIRETTORE, che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dato il rilievo che la Fondazione attribuisce agli aspetti organizzativi in quanto fondamentali per il raggiungimento di un risultato di massima efficienza sul piano operativo, all'inizio del 2011 sono stati apportati ulteriori affinamenti che si sono tradotti nella definizione di un nuovo organigramma.

Le variazioni apportate hanno determinato:

1. una netta separazione tra l'attività di programmazione e l'attività erogativa, quest'ultima confluita nel già esistente ruolo di Program Officer.

L'attività di "programmazione" consisterà quindi, sulla base delle direttive impartite dalla Direzione, nelle seguenti funzioni:

elaborare le proposte in merito a:

- Programma pluriennale
- Documento Programmatico Previsionale
- · Bilancio di esercizio
- · Bilancio di missione

da sottoporre agli Organi istituzionali;

- 2. un nuovo assetto del Servizio Amministrativo per il quale è stato previsto:
 - a) una specifica attività di tutoring
 - b) un'articolazione delle attività in due sezioni:

- una che presidia contabilità, bilancio e investimenti, denominata "Sezione Bilancio e Investimenti" e affidata a risorsa già da tempo in carico alla Fondazione;
- l'altra, denominata "Sezione Tesoreria e altri Servizi amministrativi", affidata a risorsa di più recente inserimento e dedicata alla tesoreria e agli altri servizi amministrativi di supporto.
- Quanto precede ferma restando la necessaria interconnessione tra le due risorse per assicurare, comunque, la continuità della funzione in caso di assenza e/o impedimento di una delle due.

L'attività di tutoring è rivolta al coordinamento, alla formazione ed all'assistenza al personale incaricato delle due sezioni in cui è stato suddiviso il Servizio Amministrativo.

Tale attività verrà effettuata sulla base delle disposizioni impartite dalla Direzione.

Il nuovo modello organizzativo si sostanzia, quindi, in:

- Due unità organizzative a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione costituite dal "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" e dalla "Gestione Patrimonio Mobiliare";
- una unità organizzativa di "Internal Auditing" individuata nella società Consulaudit, già nota per precedenti incarichi portati positivamente a termine;
- la Direzione con compiti di coordinamento organizzativo e funzionale delle variegate attività della Fondazione;
- il Comitato di Coordinamento della Gestione presieduto dal Direttore e composto dai suoi riporti diretti, assolve il compito di assicurare coerenza e motivazione all'interno della struttura;
- la Segreteria degli Organi Istituzionali con il compito di supporto agli Organi della Fondazione;
- il Servizio Amministrativo, già commentato;
- la struttura "Affari Generali, Fund Raising e Ufficio Stampa" che raggruppa le funzioni di comunicazione e di relazione con i media e le nuove attività di fund raising;
- la struttura "Programmazione" che si occupa delle funzioni sopra evidenziate;
- la struttura "Program Officer e Attività Erogativa" cui competono l'analisi dei fabbisogni della comunità di riferimento, la definizione degli strumenti di azione della Fondazione, di valutazione degli esiti degli interventi filantropici attuati, nonché le relazioni con gli Enti territoriali, oltre all'attività erogativa.

A partire dal mese di settembre è stata avviata l'operatività del "nuovo protocollo" che stabilisce precise regole per il trattamento della corrispondenza in arrivo e di quella in partenza. Nel contempo è stato introdotto il modulo ROL che prevede la presentazione on line delle richieste di contributo.

Corre l'obbligo di rimarcare la particolare utilità dell'attività svolta dal "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" ed il valido supporto fornito al Consiglio di Amministrazione dalla Commissione Consultiva in materia erogativa ed al Consiglio Generale dalle Commissioni Consultive istituite per l'approfondimento di specifiche tematiche.

Si dà atto, infine, che con la verifica annuale del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) effettuata entro i termini previsti, sono state apportate con la collaborazione dell'Amministratore di sistema le modifiche riguardanti l'installazione e la configurazione di un nuovo server per la gestione documentale del "protocollo".

L'IMPORTANZA DEL BILANCIO DI MISSIONE E LA COMUNICAZIONE

L'impegno per la trasparenza è fondamentale nell'azione della Fondazione e si traduce in un flusso informativo verso l'esterno e in un dialogo continuo con la comunità: queste due attività costituiscono la spina dorsale della funzione strategica di comunicazione, una funzione che in questi anni si è rafforzata assorbendo una quota significativa di risorse umane e finanziarie.

Il bilancio di missione è uno degli strumenti centrali di guesta strategia. Con il 2010

tale metodologia di presentazione dei dati consuntivi di esercizio raggiunge l'undicesima edizione: l'interesse che essa suscita in occasione della presentazione annuale mostra l'attenzione della comunità provinciale e conferma la validità di questo strumento quale componente fondamentale dell'attività di comunicazione con la quale la Fondazione intende rendere pienamente manifeste le strategie di promozione del territorio.

Le nuove tecnologie hanno inoltre generato altre forme di sviluppo della comunicazione: in particolare ciò vale per il sito web, che è divenuto il luogo principe per reperire informazioni chiare e precise rispetto ai documenti fondativi dell'ente

(statuto e programmi), alle scadenze amministrative per la richiesta dei contributi, alla compilazione delle domande. Una recente revisione consentirà in tempi brevi di reperire informazioni sui libri strenna (resi disponibili on line nella loro totalità ed integrità), oltre a dare la possibilità di accedere a una vera biblioteca multimediale per i cataloghi delle mostre e di consultare una video gallery ed una foto gallery. In prospettiva, il sito dovrà diventare un portale di servizio di riferimento per tutto il terzo settore della provincia.



Paesaggio del Monferrato

LE SOCIETA' STRUMENTALI

La Fondazione si avvale di due società strumentali che svolgono proprie attività finalizzate alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dall'Ente nell'ambito dei settori rilevanti statutariamente individuati:

Palazzo del Governatore srl, costituita nel 2005, opera, in particolare, nei settori dell'"Arte, attività e beni culturali" e dello "Sviluppo locale".

Tra le iniziative della società, che costituisce un vero braccio operativo della Fondazione, la principale voce d'impegno è rappresentata dalla ristrutturazione e restauro conservativo di Palatium Vetus, prestigioso edificio di grande valore storico e architettonico, destinato a diventare futura sede della Fondazione.

Altre funzioni affidate alla società Palazzo del Governatore sono state: la ricerca di opere d'arte di artisti nativi od operanti nella provincia di Alessandria (azione che ha condotto ad alcuni acquisti importanti, che hanno contribuito ad arricchire il patrimonio artistico della Fondazione); l'edizione digitale dei 40 volumi strenna editi nel corso degli anni da Fondazione e Cassa di Risparmio; la realizzazione della

mostra "La chitarra. Quattro secoli di capolavori"; la creazione di una videoteca relativa ai principali progetti che vedono coinvolta la Fondazione sul territorio; la realizzazione di un filmato sull'eccidio dei Martiri della Benedicta; l'organizzazione della mostra di gioielli del Petit Palais - Museo di Belle Arti della Città di Parigi – nei locali della villa Scalcabarozzi a Valenza.

La società è stata, inoltre, incaricata dalla Fondazione di attuare un importante progetto per la realizzazione di un campo fotovoltaico da circa 2 MWp sul terreno della discarica di Castelceriolo, frazione di Alessandria, al fine di costruire un impianto di energia pulita a disposizione del territorio alessandrino.



Paesaggio del Monferrato

Il progetto, messo a punto dalla società Concilium Spa, è molto complesso e prevede una prima fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed una successiva fase di gestione dell'energia prodotta con interessanti ritorni economici. In tal modo la Fondazione, oltre a realizzare un'importante iniziativa in campo ambientale, utile per il territorio, in quanto consente di riqualificare il terreno di una discarica e di produrre energia pulita utilizzando incentivi statali, prevede di ottenere un buon profitto da impiegare per promuovere ulteriori interventi a favore della collettività nei settori statutariamente previsti. L'intervento rientra tra i settori rilevanti ed in particolare nel settore della protezione e qualità ambientale.

Oikòs 2006 srl, costituita nel novembre 2006, opera nel settore dello "Sviluppo sociale ed edilizia popolare".

La Società, partecipata dalla Fondazione e dal Comune di Alessandria, coinvolge partners privati. Sta realizzando un interessante progetto di housing sociale al fine di garantire ad alcune fasce deboli della popolazione l'accesso ad abitazioni dignitose.

Il progetto prevede la costruzione di due edifici per un totale di 54 appartamenti, 40 box auto ed uno spazio commerciale, in via Parini, al quartiere Cristo ad Alessandria. La superficie totale dell'insediamento si sviluppa su circa 5.000 metri quadri di cui 1.000 di interrato per posti auto e 4.000 fuori terra per abitazioni, corredata da aree verdi e spazi dedicati al tempo libero.

Elemento caratterizzante dell'iniziativa è l'opportunità offerta agli inquilini di divenire nel lungo termine proprietari delle unità immobiliari: l'affitto versato, infatti, non solo è un canone calmierato, ma una rata di mutuo senza anticipo che non va mai a fondo perduto, trasformandosi anzi, dopo ogni versamento, in una quota della futura proprietà. Il primo lotto ha comportato un investimento di circa 2 milioni 900 mila euro. Gli appartamenti sono in parte già assegnati ed in parte di prossima assegnazione a conclusione delle formalità di un secondo bando che ha previsto l'apertura agli studenti non residenti ad Alessandria. Nel contempo sarà verificata l'ipotesi di estendere la partecipazione societaria e quindi gli interventi ai Comuni centri zona.

La positiva risposta delle categorie interessate induce a ritenere che questa forma di intervento possa ben inserirsi nelle finalità di sostegno sociale che caratterizzano l'operatività della Fondazione.

LE PARTECIPAZIONI IN BANCHE E SOCIETA' LA PROMOZIONE DI FONDAZIONI

La Fondazione detiene le seguenti partecipazioni in Società e Banche, queste ultime in parte derivanti dal conferimento della attività bancaria ed in parte da operazioni di acquisizione:

- · Cassa di Risparmio di Alessandria Spa
- Banca Popolare di Milano Scarl
- Banca Akros Spa
- Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Il Sole 24 Ore Spa
- Perseo Spa
- H2i Spa Holding di Iniziative Industriali
- H7 Spa
- Concilium Spa

Inoltre, possiede partecipazioni nelle seguenti Società/Enti che promuovono lo sviluppo socio-economico sul territorio:

- Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl
- Expo Piemonte Spa
- · Oikòs 2006 Srl
- Palazzo del Governatore Srl
- Palazzo del Monferrato Srl
- Ream Sgr Spa
- Terme di Acqui Spa
- · Civita Servizi Srl
- Fondazione SLALA

Ha promosso la costituzione - d'intesa con altri soggetti - oppure ha ritenuto di partecipare alle seguenti Fondazioni:

- Fondazione "Teatro Romualdo Marenco"
- Fondazione "Gianfranco Pittatore, studi e ricerche in campo economico e finanziario"

- Fondazione "Carlo Palmisano Biennale Piemonte e Letteratura"
- Fondazione "Valenza Anziani"
- Fondazione "Ecomuseo della Pietra da Cantoni"
- Fondazione "Giovanni Goria"
- Fondazione TRA (Teatro Regionale Alessandrino)
- Fondazione "Aldo Aniasi"
- Fondazione "Paolo Grassi"
- Fondazione per il Sud

Ha aderito a:

• EFC - European Foundation Centre

LE PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI E CONSORZI

- Associazione Casse di Risparmio Italiane
- Associazione Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi
- Associazione "The World Political Forum"
- Associazione "CIVITA"
- Associazione "Mecenate 90"
- Associazione "Italia Spagna"
- Associazione "Centro Studi sul Tartufo"
- Associazione "Strada del Tartufo Bianco d'Alba e del Basso Piemonte"
- Consorzio per gli Studi Universitari di Casale Monferrato
- Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica
- Consorzio "Prometeo"
- Consorzio "Proplast"
- · Consorzio del marchio "Divalenza"
- Alexala Agenzia di Accoglienza e Promozione turistica locale della provincia di Alessandria
- Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino